



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA



## Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

### VARIANTE DEL PTCP

Revisioni, aggiornamenti e adempimenti



### RELAZIONE DI AVVIO

---

agosto 2024

Il direttore del Settore Territorio e ambiente

*Ing. Fabio Fabbri*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>4</b>
<b>GLI ARGOMENTI IN ESAME</b>	<b>7</b>
<b>Input dalla Verifica Regionale della variante di adeguamento del Ptcp alla LR 31/2014</b>	<b>7</b>
<b>Input dai Documenti di Osservazioni alla variante di adeguamento del Ptcp alla Lr 31/2014. Istanze dal territorio</b>	<b>8</b>
<b>PRIME OCCASIONI DI CONFRONTO</b>	<b>11</b>
<b>DELIMITAZIONE AMBITO DI VARIANTE</b>	<b>13</b>
<b>Obiettivo revisione delle norme a favore di una maggiore adattività del piano</b>	<b>13</b>
<b>Obiettivo Aggiornamenti</b>	<b>14</b>
<b>Obiettivo Adempimenti</b>	<b>15</b>

## Premessa

L'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di far convergere input/sollecitazioni - provenienti principalmente dal territorio - in *indirizzi* per una revisione del proprio strumento di governo del territorio.

L'obiettivo è quello di verificare, nell'ambito delle funzioni di pianificazione attribuite alla Provincia, la possibilità di assumere tali istanze entro il progetto di territorio oggi espresso dal Piano provinciale, ovvero *in linea con l'attuale progetto di Ptcp*, le sue strategie generali e la politica di riduzione del consumo di suolo.

L'impegno della Provincia è stato esplicitato in sede di approvazione della variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo (DCP 4/2022) alla luce dei contenuti:

a. suggeriti nell'ambito della verifica regionale del piano

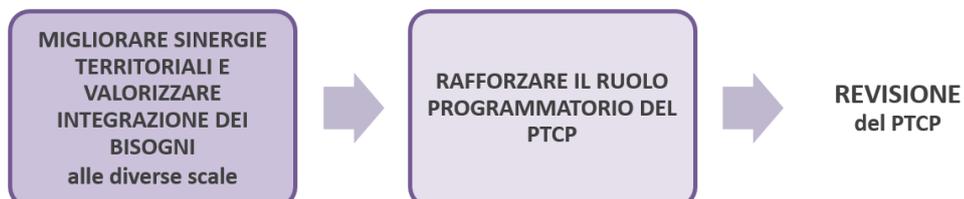
*La verifica regionale, oltre a rilevare l'opportunità di apportare modifiche e integrazioni funzionali a garantire un più completo recepimento dei contenuti dell'integrazione del Ptr, evidenzia altresì "linee di possibile integrazione e gli aspetti che potranno essere aggiornati nel Piano, eventualmente in occasione di una successiva variante".*

b. emersi nelle occasioni partecipative (contributi preventivi e documenti di osservazioni)

*Anche alcuni documenti di osservazioni contengono suggerimenti per approfondimenti da trattare in occasione di successiva variante del Ptcp (es. tematica trasporto merci e logistica; insediamenti e trasporto pubblico locale, ...).*

*Inoltre, in numerose occasioni le amministrazioni comunali hanno segnalato alla Provincia problematiche in termini di scelte localizzative di attrezzature di servizi (es. RSA, centri sportivi, ...) sulle quali è opportuno che si valutino le possibilità di governo attraverso il Ptcp;*

*Alla luce di quanto sopra richiamato, fermo restando gli obiettivi prioritari di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana e territoriale, al fine di migliorare le sinergie conseguibili a livello territoriale (sovralocale) mettendo a sistema esigenze di interesse locale, è importante rafforzare il ruolo programmatico del Ptcp vigente sulle tematiche predette, anche in funzione delle possibilità di finanziamento offerte da PNRR.*



c. enunciati in Ordini del giorno approvati dal Consiglio Provinciale

*Ordine del giorno n.6 del 15/02/2022 - avviare un percorso amministrativo per supportare i Comuni al fine del "raggiungimento di obiettivi strategici per la qualità della vita, lo sviluppo sostenibile e la rigenerazione del territorio:*

- *individuando aree di rigenerazione urbana ... capace di prefigurare aree di rigenerazione, incentivando la riqualificazione, il recupero infrastrutturale, interventi di rimedio al degrado e all'abbandono, oltre che al recupero di suolo già consumato;*

- rafforzando il sistema delle tutele attualmente previsto ... agendo su aspetti quantitativi e qualitativi con l'obiettivo di tutelare/migliorare il paesaggio in riferimento alla qualificazione della "città pubblica", al sistema delle aree verdi e degli spazi di pubblica fruizione.



L'opportunità di avviare una variante di revisione del Ptcp è inoltre ribadita nelle recenti Linee programmatiche del Presidente della Provincia.

*Il nuovo mandato dovrà prevedere un importante adeguamento dello strumento urbanistico, il PTCP, che ha un decennio di vita. Il programma di governo prevede una variante alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) che porti ad aggiornarne gli articoli alla normativa vigente ed a sistemare quelle parti che negli anni hanno creato problematiche agli Enti Locali. Un esempio fra tutti è una migliore definizione e sviluppo della norma sugli ambiti vallivi che interessa diversi comuni della nostra provincia. Il principio cardine dovrà essere la riduzione del consumo di suolo (già oggetto di variante durante il mandato in corso) e la rigenerazione urbana delle numerose aree dismesse presenti nel nostro territorio con l'intento di favorire progetti innovativi e sostenibili. La sfida che i cambiamenti climatici stanno forzando è sempre più pressante e richiede un nuovo modello di gestione territoriale e sociale basato sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La Provincia ha un ruolo centrale nella definizione di strategie e strumenti a supporto dei Comuni per l'individuazione di misure di mitigazione e adattamento per fronteggiare la transizione climatica in atto.*

Ulteriori elementi di riflessione per una revisione del Ptcp derivano:

- dall'esperienza maturata negli anni nell'ambito dell'attuazione del Ptcp, che, prioritariamente, si compie attraverso i Pgt comunali – soggetti alla valutazione di compatibilità con il Ptcp ai sensi di legge – e gli strumenti attuativi messi in campo dal Ptcp stesso – con particolare riguardo alle intese di pianificazione Provincia-Comuni per gli AIP (Ambiti di interesse provinciale, art.34 delle Norme del piano) e per il CTRV (Corridoio trasversale della Rete verde di ricomposizione paesaggistica, art.32 delle Norme del piano) –;
- dalle questioni evidenziate dai Comuni nelle numerose occasioni di confronto con la Provincia, che, con riferimento al Ptcp, sovente riguardano contenuti strategici del piano (prioritariamente afferenti al sistema rurale-paesaggistico-ambientale);
- dalla sopravvenuta legge regionale 31/2014 sul contenimento del consumo di suolo con le conseguenti strategie messe in atto, che sono andate affiancandosi a quelle che

già il Ptcp aveva assunto a tutela dello spazio aperto residuale del territorio provinciale e che i comuni stanno progressivamente recependo con le loro varianti ai PGT.

L'ipotesi di una revisione del Ptcp è stata iscritta all'Ordine del giorno dell'Assemblea dei Sindaci che si è tenuta il 16 luglio 2024. Durante la seduta è stato in particolare evidenziato che la variante è rivolta ad affrontare tematiche di interesse generale e riguarderà principalmente le Norme del piano, tenuto anche conto dell'esperienza maturata in oltre dieci anni di attuazione del Ptcp. È inoltre l'occasione per apportare alcuni aggiornamenti e per procedere al recepimento nel piano dei contenuti di pianificazione stabiliti mediante protocolli d'intesa. È stata condivisa l'importanza della partecipazione fin dalla fase di avvio del procedimento di variante, evidenziando l'importanza di affrontare le criticità del Ptcp rilevate dai Comuni. Parallelamente è emersa l'importanza di assumere a tema il governo delle aree non urbanizzate, i territori rurali e le infrastrutture verdi.

A seguire il *Documento di avvio* esplicita:

1. gli argomenti in esame. Sono richiamate le principali questioni che hanno portato all'ipotesi di esplorare opportunità di una revisione del Ptcp. La ricognizione delle tematiche da affrontare è principalmente svolta a partire dagli impegni assunti dall'amministrazione provinciale in relazione all'approvazione, nel febbraio 2022, della variante del Ptcp in adeguamento alle soglie regionali di riduzione del consumo di suolo. Alcune ulteriori considerazioni, anche solo annunciate, derivano dall'esperienza maturata nel costante confronto con i Comuni (dai procedimenti - es. val. compatibilità, intese AIP, 5bis – come dai quesiti posti);
2. le prime occasioni di confronto pubblico su tematiche dirompenti che mettono al centro di ogni politica territoriale la sostenibilità ambientale e climatica;
3. la delimitazione dell'ambito di variante.

## GLI ARGOMENTI IN ESAME

Sono richiamati il contesto e i principali contenuti delle questioni espresse, che hanno motivato approfondimenti sulla possibilità che siano affrontate attraverso il Ptcp. La ricognizione delle tematiche è principalmente svolta a partire dagli impegni assunti dall'amministrazione provinciale in relazione all'approvazione, nel febbraio 2022, della variante del Ptcp in adeguamento alle soglie regionali di riduzione del consumo di suolo. Alcune ulteriori considerazioni derivano dall'esperienza maturata attraverso il costante confronto con i Comuni (dai procedimenti - es. val. compatibilità, intese AIP, 5bis – come dai quesiti posti).

### Input dalla Verifica Regionale della variante di adeguamento del Ptcp alla LR 31/2014

Le opportunità di procedere con l'aggiornamento di alcuni contenuti del Ptcp, in ragione del tempo trascorso dalla sua redazione (2010/2011) e delle modifiche del quadro di riferimento di scala sovralocale nel frattempo intervenute, sono state evidenziate da Regione Lombardia nell'ambito della verifica di conformità alla legge di Governo del territorio, di rispetto della soglia regionale di riduzione del consumo di suolo e di compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionale resa - ai sensi dell'art. 17, comma 7 della Lr 12/2005 - con Dgr n.XI/5230 del 13/09/2021 sulla variante di adeguamento del Ptcp alla Lr 31/2014.

In sintesi, alcune tra le principali opportunità segnalate.

#### Difesa del suolo

- individuare un meccanismo che garantisca la possibilità di un aggiornamento periodico del Ptcp oppure di prevedere una norma specifica che rinvii alla versione aggiornata del Pgra così come pubblicata sul Geoportale della Lombardia.
- indicare le infrastrutture strategiche per la difesa del suolo ricomprese nella tabella degli Strumenti Operativi del PTR - tabella "Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo".

#### Paesaggio

- orientare le attività di trasformazioni urbanistico-edilizie in particolare sulle aree degradate o dismesse, da riqualificare o rigenerare, in sintonia sia con la Lr.31/14, con la l.r.18/19 che con gli indirizzi di Tutela del PPR;
- delineare una strategia di livello provinciale in grado di far emergere maggiormente gli elementi paesaggistici e ambientali da salvaguardare prioritariamente e gli ambiti dove convogliare le azioni di recupero sia attraverso una rappresentazione cartografica che nella formulazione degli indirizzi. Ad es. mediante l'individuazione di nuovi elementi e/o ambiti di valenza paesaggistica provinciale e indicazioni operative ai Comuni.

#### Rigenerazione dei siti contaminati

Integrare le Norme del piano esplicitando:

- che i Pgt comunali devono individuare, nelle Tavole dei vincoli, le aree da bonificare e le aree bonificate;
- le misure di eco-sostenibilità in riferimento al tema della bonifica legata alla rigenerazione delle aree (fondamentale la scelta delle opportune tecnologie di bonifica secondo i criteri

che mirano a raggiungere il miglior rapporto costi-benefici).

Posto che quanto segnalato, come evidenziato in sede di recepimento della Verifica stessa in approvazione della variante (cfr. *Documento tecnico di recepimento della verifica regionale* allegato alla DCP n.4 del 15/02/2022) costituisce già, per effetto della Norma di Ptcp e nei casi in cui la pianificazione e le indicazioni di scala regionale siano prevalenti rispetto al Ptcp o vi siano disposizioni legislative in tal senso, un riferimento prioritario per i Pgt dei Comuni (PGRA, Infrastrutture strategiche per la difesa del suolo, individuazione siti contaminati, ...), **le opportunità di integrazione o miglior puntualizzazione di contenuti del piano territoriale rivestono priorità laddove gli stessi possano contribuire a produrre un miglioramento degli effetti complessivi delle indicazioni di Ptcp, sia che si tratti di definire un quadro di riferimento più aggiornato (per esempio: Disciplina geologica e di difesa del suolo) sia che si tratti di integrare o declinare ulteriormente aspetti già annunciati/presenti nel Piano (per esempio: rigenerazione, ambiti di degrado, paesaggio e ecosistemi).**

### **Input dai Documenti di Osservazioni alla variante di adeguamento del Ptcp alla Lr 31/2014. Istanze dal territorio**

La partecipazione al procedimento di variante di adeguamento del Ptcp alla LR 31/2014 è stata colta, da diversi soggetti - sia pubblici che privati - come occasione per presentare segnalazioni su aspetti e temi ritenuti importanti e rilevanti per il territorio e che, sebbene non pertinenti con i contenuti della variante allora in corso di approvazione, risultano ascrivibili a interessi generali.

In sintesi, alcune tra le principali opportunità segnalate.

- individuazione **poli produttivi sovracomunali**: di siti di potenziale insediamento;
- **affrontare la tematica della logistica delle merci** in termini di coordinamento tra Provincia, Comuni e imprese per identificare itinerari dedicati al trasporto merci e aree ad alta accessibilità infrastrutturale e per verificare la possibilità di individuare luoghi dove favorire nuovi insediamenti produttivi e logistici [*n.d.r. si richiamano in merito le recenti Linee guida regionali per la realizzazione di data center (DGR XII/2629 del 24/06/2024) e il progetto di legge regionale relativo agli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale*];
- potenziamento del **TPL** per la riduzione della mobilità privata, anche in relazione all'individuazione di nodi principali ove favorire la localizzazione dei nuovi insediamenti (anche produttivi);
- definizione e individuazione di abaco tipo/buone pratiche dei **servizi ecosistemici** finalizzato a promuovere interventi di potenziamento degli stessi (priorità a de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione dei soli degradati).

Ulteriori richieste riguardano più direttamente il vigente progetto delineato dal Ptcp (e relativa disciplina) attinente al **sistema rurale-paesaggistico-ambientale** (in particolare la Rete verde di ricomposizione paesaggistica, gli Ambiti di interesse provinciale, gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e gli elementi geomorfologici). Si tratta in massima parte di tematiche assunte dal Ptcp con valenza prescrittiva e prevalente per le quali i Comuni rilevano opportunità di modifica.

Tutele paesaggistico-ambientali del Ptcp:

- prevedere aggiornamenti/rettifiche all'individuazione effettuata dal Ptcp e deroghe/depotenziamento delle relative norme;
- prevedere possibilità di bilancio nell'individuazione delle tutele nei Pgt, anche al fine di realizzare opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- per la Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV):
  - prevedere possibilità di modifica ai "fatti salvi" (es. varianti di pianificazione attuativa già convenzionata), garantendo uguale o minore impermeabilizzazione oppure la previsione di mitigazioni, di realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria (a bilancio ecologico del suolo);
  - eliminare le misure di compensazione e mitigazione per i "fatti salvi" in RV;
- per gli Elementi geomorfologici (art.11): introdurre la possibilità di realizzazione di nuove edificazioni qualora previsto dal Pgt (previo specifico studio geologico che tenga conto del contesto e degli elementi geomorfologici reali);
- per gli Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS, art. 6) e gli Ambiti di interesse provinciale (AIP, art. 34):
  - prevedere, all'interno del TUC, un'individuazione non prescrittiva e prevalente;
  - considerare non prevalenti le eventuali "sovrapposizioni marginali" con aree edificate o destinate all'edificazione;
- per gli Ambiti di interesse provinciale (AIP, art.34):
  - rivedere la procedura funzionale al raggiungimento dell'intesa introducendo, nei casi di AIP estesi sul territorio di più Comuni, meccanismi in grado di superare i casi di mancato raggiungimento di intesa;
  - escludere dalla procedura d'intesa le aree già sature all'interno del TUC;
  - individuare tipologie di opere pubbliche da escludere dalla procedura d'intesa;
  - individuare meccanismi di presa d'atto della carenza di interesse all'attivazione.

**Rientra tra le segnalazioni anche l'opportunità di aggiornare alcuni tematismi rappresentati negli elaborati del Ptcp** che comportano ricadute dirette sulla individuazione di tutele paesaggistico-ambientali:

- le modifiche riconosciute alla perimetrazione dei PLIS successivamente all'approvazione del Ptcp (che hanno ricadute dirette sulla individuazione della RV)
- gli adempimenti conseguenti agli impegni assunti dalla Provincia in esito alle azioni di coordinamento nei casi previsti dal Ptcp (Intese di pianificazione in AIP e nel corridoio trasversale della Rete verde).

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PTC**

**AVVIO DELLA REVISIONE**  
 AGGIORNAMENTI. LE  
 OPPORTUNITÀ EVIDENZIATE DALLA  
 VERIFICA REGIONALE. INDIRIZZI  
 NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

**STRATEGIE PER IL PTC**  
 OBIETTIVO AGGIORNAMENTI/ADEMPIMENTI

**OBIETTIVO ADATTIVITÀ DELLE TUTELE  
 PAESAGGISTICO AMBIENTALI**  
 ADATTIVITÀ ATTRAVERSO I PGT  
 ADATTIVITÀ IN RAPPORTO A PROGETTI ATTUATIVI DEI VALORI  
 PAESAGGISTICO AMBIENTALI

**OBIETTIVO RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO  
 OPERATIVO**  
 AREE DI RIGENERAZIONE DI INTERESSE STRATEGICO

**OBIETTIVO PROGRAMMAZIONE**  
 I SERVIZI PUBBLICI/DI INTERESSE GENERALE DI SCALA  
 SOVRALocale

**CAPITALE NATURALE**  
 PARCHI  
 AGRICOLTURA  
 FORESTAZIONE  
 RIGENERAZIONE

**LEGALE/GIURIDICO**  
 STRUTTURA DEL  
 PIANO E DISCIPLINA  
 NORMATIVA

**SCENARI DI AZIONE**  
 I TAVOLI DI LAVORO

**MOBILITÀ**  
 MOBILITÀ DELLE  
 PERSONE E DELLE  
 MERCI

**SOSTENIBILITÀ**  
 TRANSIZIONE CLIMATICA  
 ENERGIA SOSTENIBILE  
 ECONOMIA CIRCOLARE

## PRIME OCCASIONI DI CONFRONTO

La riflessione sul Ptcp e sugli strumenti messi a punto per dare sostegno all'attuazione del Piano stesso, si confronta anche con tematiche dirompenti che impegnano la Provincia su più fronti; in particolare, il riferimento è alla promozione di modelli di sviluppo, azioni e progetti che mettano al centro la sostenibilità ambientale e climatica.

Gli eventi estremi che hanno interessato anche il territorio della Brianza evidenziano mutamenti significativi degli equilibri naturali e palesano la vulnerabilità del nostro sistema urbanizzato. Mai come ora appare necessaria un'approfondita riflessione sul delicato equilibrio tra il sistema naturale e quello antropico per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici in atto e per individuare nuove strategie di adattamento.

Nel corso dell'ultimo anno l'amministrazione provinciale ha promosso o aderito ad importanti occasioni di confronto che possono essere assunte quali propedeutiche alla revisione del Ptcp.

### **CAPITALE NATURALE DELLA BRIANZA E CAMBIAMENTO CLIMATICO**

*13 dicembre 2023 e 26 giugno 2024*

Promossa dalla Provincia, l'iniziativa inaugura un approccio allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente che mette al centro il capitale naturale come espressione di servizi ecosistemici per il territorio.

### **PIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCIALE E POTESTÀ PIANIFICATORIA COMUNALE**

*27 maggio 2024*

Promosso dalla Provincia, l'evento ha avviato un percorso di confronto sulle opportunità di revisione del Ptcp.

### **PAESAGGIO E SERVIZI ECOSISTEMICI COMUNALI**

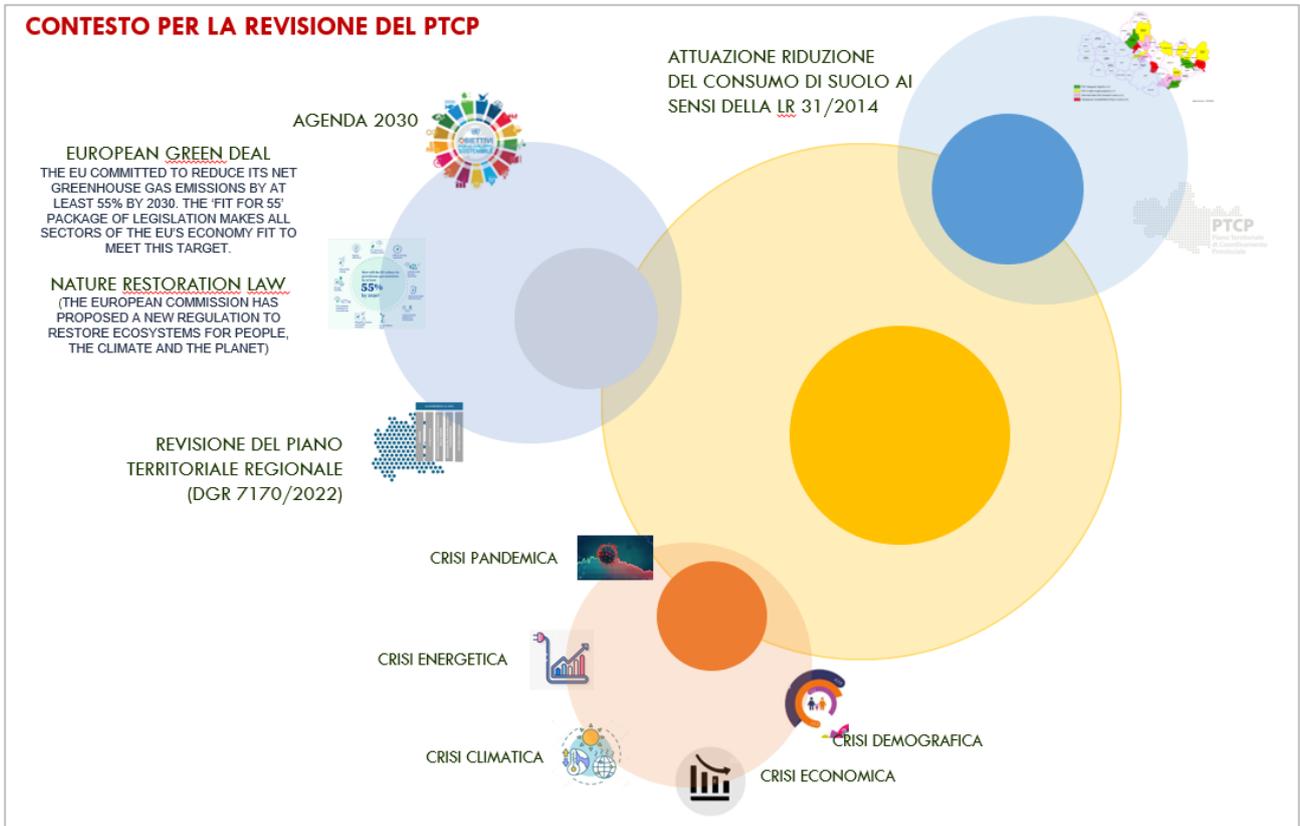
*14 marzo 2024*

Il seminario, promosso dall'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti con il patrocinio della Provincia di Monza e della Brianza, ha affrontato il tema della progettazione con risposta ecosistemica nell'interazione fra ambiti urbanizzati, natura e acque con l'apporto di figure specializzate di ambito professionale, pubblico ed accademico.

### **RETE VERDE 2030 TRA TRANSIZIONE E ADATTIVITÀ**

*29 maggio 2024*

Nell'ambito dell'evento *Monza paesaggio week* (promosso dal Comune di Monza), la Provincia ha curato una sezione dedicata alla *costruzione* della rete verde attraverso un confronto con i professionisti e l'esperienza dei Plis.



## DELIMITAZIONE AMBITO DI VARIANTE

Complessivamente emergono argomenti a favore di opportunità *manutentive* del piano finalizzate a:

1. **revisioni** delle norme per dare slancio progettuale al piano in un'ottica attuativa, con particolare riferimento alla rigenerazione territoriale degli spazi aperti (rete verde, aree agricole, ...) e alla costruzione di servizi ecosistemici;
2. **aggiornamenti** (cartografici e normativi) conseguenti anche a nuove disposizioni normative (es. modifiche LR 12/2005) e a tematiche emergenti (es. logistica, data-center, tutela/potenziamento servizi ecosistemici)
3. **adempimenti** correlati agli impegni assunti dalla Provincia nell'ambito di protocolli d'intesa sottoscritti dalla Provincia con i Comuni (individuazione dei contenuti di pianificazione negli AIP-ambiti di interesse provinciale e negli ambiti di trasformazione inclusi nella Rete verde del corridoio Pedemontano) e a procedure previste dal Ptcp stesso (es. l'ampliamento di AAS in AIP assunto dai Pgt (art.34.1 delle Norme del piano)).



### Obiettivo revisione delle norme a favore di una maggiore adattività del piano

La maggior parte delle questioni evidenziate da alcuni Comuni rileva nelle componenti prescrittive e prevalenti del Ptcp (e dunque in particolare negli aspetti strutturali del progetto del sistema rurale-paesaggistico-ambientale) i principali limiti alla possibilità di dare risposta a esigenze emergenti:

- ambiti vallivi ed elementi geomorfologici;
- rete verde di ricomposizione paesaggistica;
- ambiti di azione paesaggistica e ambiti di interesse provinciale;
- ambiti agricoli di interesse strategico.

Se la componente delle tutele paesaggistico ambientali costituisce struttura portante del vigente progetto del territorio attraverso il Ptcp, si ritiene che solo un progetto in grado di integrare/migliorare - senza snaturarlo - il progetto attuale possa dare senso a ragionare in termini di *revisione del Ptcp vigente* (vs nuovo Ptcp).

La proposta è di lavorare in tal senso provando a ragionare in termini di migliorare/potenziare i margini di **adattività** del piano.

“**Adatto**: è questo l’aggettivo attorno a cui ruota tutto. L’evoluzione premia sempre la soluzione *più adatta*, non la migliore, che al contrario è un’ossessione solo umana. È la vita della città stessa che la rende bella. Attraverso la continua scelta delle soluzioni più adatte dettate dalle leggi dell’evoluzione” (Stefano Mancuso, *Fitopolis la città vivente*)

Una maggiore adattività consente di fronteggiare scenari mutevoli, sovente fuori da schemi di previsione.

Già il piano vigente individua strumenti e procedure volte all'adattività delle sue previsioni: ne sono un esempio la possibilità di procedere a varianti con modalità semplificate (art.3), le misure straordinarie attivabili nei casi di esigenze di rilocalizzazione o ampliamento delle attività industriali e artigianali (art.5bis.6), la disciplina dei fatti salvi in RV, la possibilità che i Pgt apportino precisazioni e miglioramenti all'individuazione di AAS e di RV del Ptcp, ... In tal senso può essere rivalorizzato il ruolo dell'Osservatorio provinciale dando piena attuazione delle previsioni già contenute nell'art. 5 bis delle Norme di Piano e/o ampliandone l'ambito d'azione.



Una ulteriore opportunità è offerta dalla modifica apportata alla LR 12/2005 (Governo del territorio) con la recente Legge di semplificazione (LR 12/2024); l'art.17 è integrato dal nuovo comma 11bis che consente l'aggiornamento annuale del Ptcp, previa deliberazione del consiglio provinciale.

## Obiettivo Aggiornamenti

In aggiunta a quanto richiamato nel precedente capitolo, prevalentemente segnalato da Regione Lombardia, l'opportunità di ulteriori aggiornamenti riguarda:

- aggiornamento Tav.8 (Assetto idrogeologico) in esito alla conclusione del progetto di aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno occhi pollini;
- aggiornamenti derivanti dalle modifiche dei perimetri dei Plis e dei Parchi regionali;
- aggiornamenti correlati a nuove disposizioni di legge (es. DGR XII/2629 del 24/06/2024 Linee guida regionali per la realizzazione di data center; il progetto di legge regionale relativo agli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale).

## Obiettivo Adempimenti

Adempimento agli impegni assunti nell'ambito dei protocolli d'intesa sottoscritti dalla Provincia con i Comuni, prevalentemente in esito alle azioni di coordinamento previste per gli Ambiti di interesse provinciale (art.34 delle Norme del Ptcp) e per il corridoio trasversale della rete verde (art.32 delle Norme del Ptcp).

### Azioni di coordinamento Provincia-Comuni ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005

L'attuazione del PTCP ha portato alla sottoscrizione, a luglio 2024, di 32 protocolli d'intesa per la definizione di previsioni urbanistiche comunali all'interno di ambiti di valenza paesaggistica di scala sovralocale, quali il corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica (n.3) e gli ambiti di interesse provinciale (n.29). Le intese sono esito delle azioni di coordinamento Provincia-Comuni nei casi previsti dalle Norme del PTCP (principalmente agli articoli 34 e 32). A sottoscrizione delle stesse, le amministrazioni coinvolte sono tenute al recepimento dei contenuti di pianificazione nei rispettivi strumenti (PTCP e PGT); per quanto riguarda il PTCP, tali recepimenti si concretizzano principalmente in ampliamenti della rete verde di ricomposizione paesaggistica a seguito della definizione del progetto per il paesaggio.

### Ampliamenti AAS in AIP

Adempiere a quanto previsto all'art.34.1 nei casi in cui i Pgt comunali propongano l'individuazione di AAS in aree individuate dal Ptcp come Ambiti di interesse provinciale.

